

MENDELSSOHN

Sinfonia n° 2 op. 52

Lobgesang

song of praise

Mozart - Dona Nobis Pacem

Con la partecipazione del coro giovanile

Ensemble Settemele - Maestro: Sonia Sette

Arianna Morelli, soprano

Anastasiia Demchenko, soprano

Roberto Zangari, tenore

Coro La Fenice

Coro Accademia Vocale Romana

Orchestra delle Cento Città

Lorenzo Macrì, direttore

Santa Maria in Aracoeli

sabato

8 novembre 2025

ore 20:30

realizzato con il contributo di



con il patrocinio di



ingresso a offerta libera
a sostegno della
popolazione di Gaza



Voci di Pace:

Lobgesang e Musica nei luoghi fragili

Il concerto, parte del cammino verso il Giubileo, è un incontro tra arte, fede e solidarietà. La musica, linguaggio universale che unisce oltre le differenze, diventa voce di preghiera e speranza, portando conforto e rinascita nei luoghi più fragili.

Il progetto Voci di Pace nasce per condividere, attraverso il canto, un messaggio di vicinanza e luce.

Il programma – dal Dona nobis pacem di Mozart, affidato alle giovani voci, al Lobgesang di Mendelssohn, inno alla fede e alla luce – rappresenta un cammino simbolico dalla supplica alla lode.

L'ingresso è libero: le offerte raccolte dai volontari di Emergency saranno interamente devolute agli aiuti umanitari per la popolazione di Gaza.

Che questa serata sia un segno concreto di pace e comunione, nel nome della musica che unisce e illumina.

PROGRAMMA

Mozart: Dona Nobis Pacem

Mendelssohn:

Sinfonia n. 2 in Si bemolle maggiore, op. 52 "Lobgesang" (Inno di Lode)

Durata: Circa 70 minuti

Direttore d'orchestra:
Lorenzo Macri

Orchestra delle Cento Città

Cantanti solisti

Soprano: Arianna Morelli

Soprano: Anastasiia Demchenko

Tenore: Roberto Zangari

Cori:

Coro La Fenice

(Maestro Lorenzo Macri)

Coro Accademia Vocale Romana

(Maestro Lorenzo Macri)

Ensemble Settemele di Aprilia

(Maestro Sonia Sette)

Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791) –

Dona nobis pacem

Il Dona nobis pacem ("Donaci la pace") conclude l'Agnus Dei della Messa latina. Nella sua essenzialità, Mozart racchiude un messaggio universale: la pace come atto di fede e di umanità. Affidato alle voci di un coro giovanile, diventa il canto di una generazione che invoca concordia in un mondo ferito, un momento di pura spiritualità che apre il cammino verso la luce.

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809–1847) – Lobgesang, Sinfonia n. 2 in Si bemolle maggiore, op. 52

Composto nel 1840 per i 400 anni dell'invenzione della stampa, il Lobgesang è una sinfonia-corale che unisce orchestra e oratorio. Mendelssohn impiega testi tratti dai Salmi e da altri passi biblici, costruendo un percorso spirituale che celebra la luce della fede e la liberazione dell'uomo attraverso la conoscenza e la grazia divina. Il tema della luce, simbolo della verità e della redenzione, attraversa l'intera composizione, culminando nel coro finale

"Alles, was Odem hat, lobt den Herrn" ("Ogni cosa che respira lodi il Signore"), di travolgente forza corale e orchestrale. Il Lobgesang non è solo un'opera di fede, ma anche un inno alla conoscenza e alla libertà dello spirito umano, dove musica e parola si fondono in una visione di luce e speranza.

Un percorso spirituale in musica

Il concerto propone un itinerario che va dalla preghiera alla lode, dal silenzio alla luminosità del canto collettivo. Il Dona nobis pacem di Mozart è l'invocazione, il seme della pace. Il Lobgesang di Mendelssohn ne è il frutto, la gratitudine, la luce conquistata, la fede ritrovata. Due epoche, due linguaggi, un unico messaggio: la musica come via di pace e di salvezza.

PER FAVORE

SPEGNETE I CELLULARI

E APPLAUDITE SOLO ALLA FINE DI OGNI OPERA.
BUON ASCOLTO!



REGIONE
LAZIO

realizzato con il contributo della Regione Lazio





ARIANNA MORELLI

SOPRANO

Arianna Morelli ha studiato al Conservatorio "Licinio Refice" e si è perfezionata con Mirella Parutto, Antonio Boyer, Mauro Trombetta e presso l'Accademia Lirica di Osimo. Vincitrice di concorsi come "Giovani talenti della lirica", "Mattia Battistini" e "Titta Ruffo", ha debuttato nel 1996 come Musetta (La Bohème) e poi come Gilda (Rigoletto). Ha collaborato con Muti, Oren, Mariotti, Pérez, Zeffirelli, Albertazzi, Emma Dante e Coppola. Artista di riferimento dell'Ambasciata Italiana presso la Santa Sede (2014-2018), si è esibita in sedi prestigiose internazionali. Recentemente ha interpretato Jenufa e partecipa stabilmente al Coro del Teatro dell'Opera di Roma.



ANASTASIIA DEMCHENKO

SOPRANO

Anastasiia Demchenko, soprano lirico, si è diplomata in Canto al Conservatorio S.V. Rachmaninov di Rostov-sul-Don. Ha proseguito gli studi all'Accademia d'Arte Lirica di Osimo e all'International Opera Studio di Pesaro, e frequenta il biennio al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Nel 2023 ha debuttato come Zerlina (Don Giovanni), Annina e Flora (La Traviata), e nel 2024 come Musetta (La Bohème al Mozarteum di Salisburgo). Vincitrice di concorsi internazionali a Colleferro, Pesaro e Fasano, ha partecipato a masterclass con Melani, Palacio, Kabaivanska, Matteuzzi e Simoni. Si esibisce regolarmente in Italia e all'estero con orchestre e in festival di prestigio.



ROBERTO ZANGARI

TENORE

Roberto Zangari, tenore e direttore di coro, ha iniziato come pianista con A. Condino, studiando direzione con L. Donati. Diplomato in direzione di coro ad Arezzo e laureato con lode in canto barocco al Conservatorio "S. Cecilia", conclude nel 2025 il master all'Accademia di Santa Cecilia con Sara Mingardo. Dal 2017 è membro della Cappella Musicale Pontificia. Collabora come solista con ensemble barocchi prestigiosi e direttori rinomati, esibendosi in festival europei. Vincitore del Concorso "Città di Spoleto" (2022), ha debuttato in Don Giovanni, Combattimento di Tancredi e Clorinda e Turandot. Ha inciso per Tactus, Brilliant e Deutsche Grammophon.



SONIA SETTE

MAESTRO DI CORO

Sonia Sette, laureata in Pianoforte al Conservatorio "L. Refice" di Latina con il M° Barbara Brandani, si è perfezionata con Bracci, Saponaro, Di Giacomo, Di Cesare e Bordoni. Pianista, didatta e direttrice di coro, ha tenuto numerosi concerti come solista e accompagnatrice. Dal 1996 dirige il Coro San Pietro in Formis, vincendo premi in festival nazionali e internazionali. Ha fondato il quartetto Ethos Ensemble, il gruppo giovanile Pathos e, nel 2018, l'Ensemble Settemele, con cui esplora repertori complessi. Studia con Rutter, Stroope e Muti. Ideatrice della rassegna Concerto di Natale, è membro dell'ANDCI e docente di discipline musicali.



LORENZO MACRÌ

DIRETTORE

Lorenzo Macrì, pianista, direttore d'orchestra e di coro, è direttore artistico e musicale del Coro La Fenice, dell'Accademia Vocale Romana, della Scuola Germanica di Roma e di Labirynthus Vocum. Ha diretto importanti orchestre, distinguendosi per versatilità e raffinatezza interpretativa. È stato organista della Cappella Giulia e pianista dei cori dell'Accademia Filarmonica Romana. Tra le direzioni spiccano il concerto omaggio a Bertolucci in sala Nervi, la Nona Sinfonia di Beethoven, la Messa di Gloria di Puccini al Chorfest Potsdam e i Carmina Burana di Orff nel Teatro Romano di Ostia Antica. Affianca all'attività artistica un impegno didattico nei conservatori.